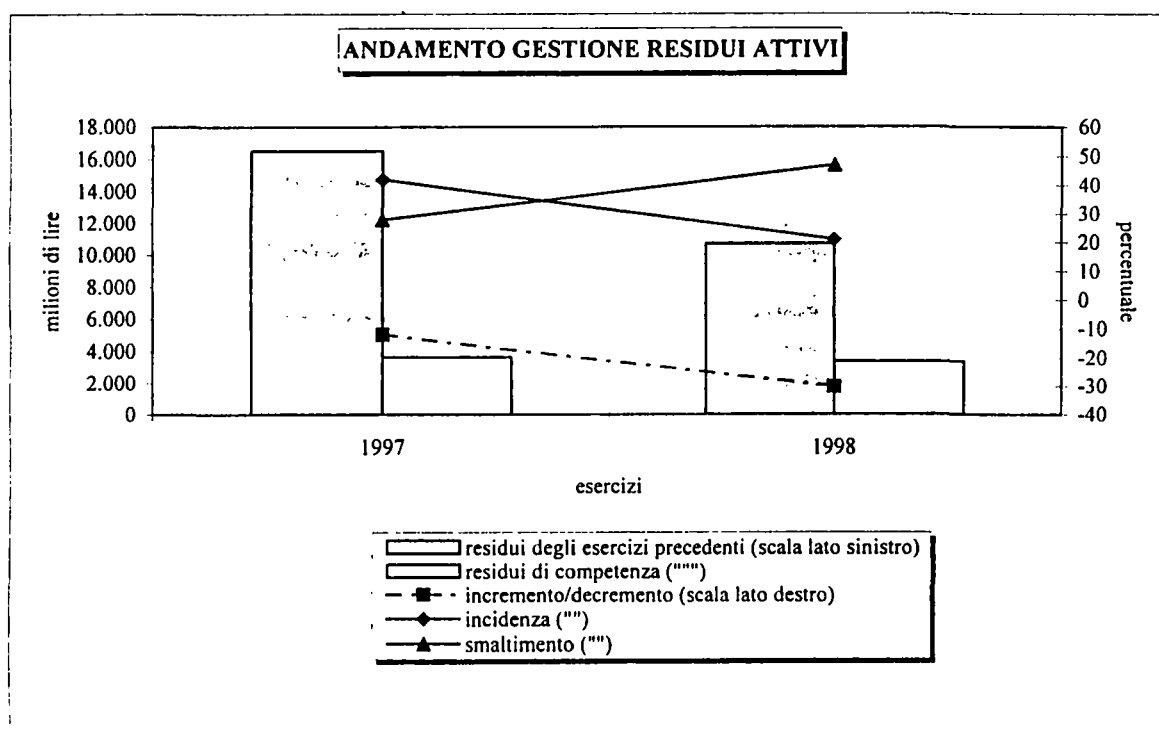


aspetti vantaggiosa per l'Ente - che continua ad essere in possesso della disponibilità finanziaria - non sembra giustificabile con la florida situazione amministrativa e, in particolare, con la notevole consistenza di cassa a fine esercizio ammontante a circa lire 10 miliardi.

Gran parte dei residui continua ad interessare le partite di giro e, in particolare, attiene agli esercizi precedenti. L'importo si è, comunque, ridotto (più marcatamente per gli attivi) e concerne i diversi contributi statali per: il finanziamento delle infrastrutture nella zona di Noghere-Ospo, la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, l'impianto di prestoccaggio dei rifiuti tossico nocivi, i lavori ferroviari.

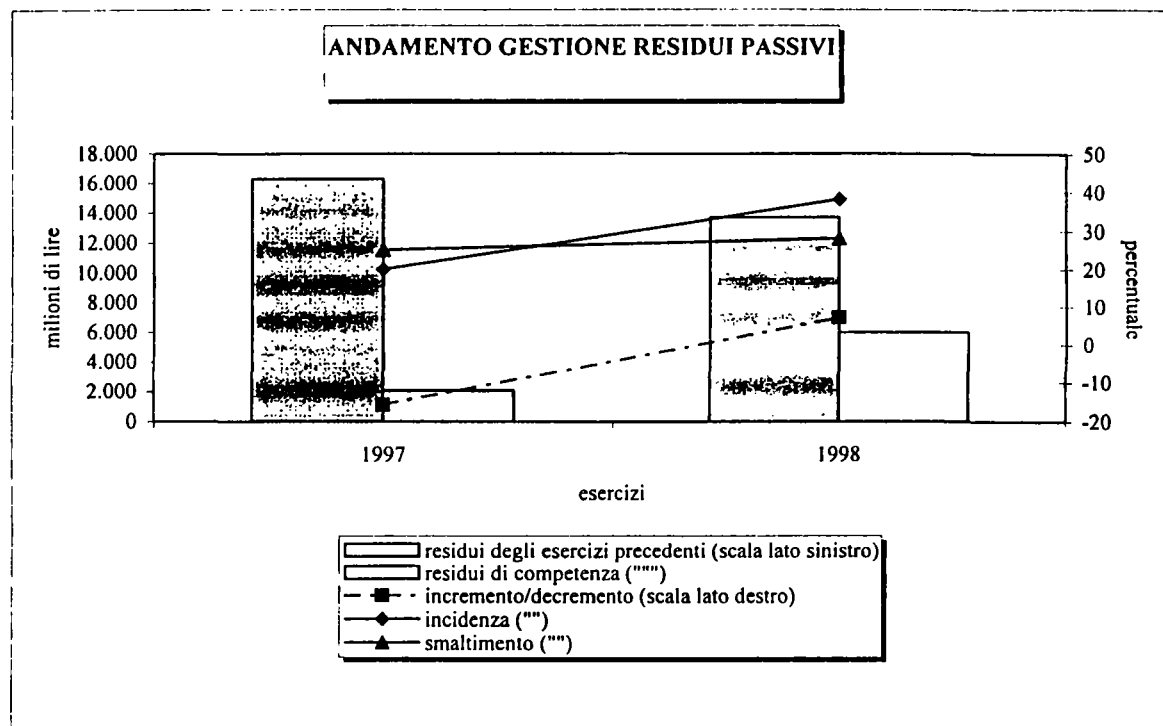
Sembra utile evidenziare l'andamento dei residui - con riguardo alla diversa composizione e alle differenziate incidenze e rapporti: - mediante i seguenti grafici:

GRAFICO N.5



36 Attribuibili essenzialmente ad: acquisto immobili F.I.R. a fronte realizzati (lire 802 milioni) ovvero contributi anni pregressi (lire 1.800 milioni), acquisto immobili per conto terzi (lire 400 milioni), progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la provincia di Trieste (lire 1.000 milioni), acquisto software (lire 188 milioni), ecc

GRAFICO N.6



Escludendo gli importi inseriti tra le partite di giro, i principali debitori, alla data del 31/12/98, sono:

<i>Commissario di Governo</i>	<i>(in milioni di lire)</i>
- contributo per attività promozionali	400
- contributo per l'acquisto di stabilimenti inattivi	2.358
- contributo per infrastrutture Noghere-Ospo- I° lotto	830
- contributo per realizzazione Nuovo villaggio Industriale	3.000
- contributo per impianto rifiuti tossico nocivi	3.050
- contributi per collegamento ferroviario Trieste Aquilinia- V° lotto	415
Totale	10.053
<i>Regione Friuli Venezia-Giulia</i>	
- convenzione per progetto sistema integrato fognatura	52
- finanziamenti l.r. n.29/90 -quote anni 96/97	1.000
Totale	1.052
<i>Provincia di Trieste</i>	
accordo di programma piano infrastrutturale	
Totale	900

A costoro occorre aggiungere gli acquirenti degli immobili venduti dall'Ente, nello

svolgimento dell'attività istituzionale (lire 1.518 milioni), gli affittuari nonché i compartecipi alle spese di gestione del punto franco e del villaggio industriale.

Il raffronto tra l'*indice di accumulo dei residui passivi* e quello della *capacità di spesa* (rimasti pressoché invariati rispetto al 1997) pone in risalto il discreto valore del primo e la scarsa velocità di pagamento.

L'esistenza di ragguardevoli importi - pur se, in gran parte, riferibili ad operazioni di investimento in immobili in disuso e/o di infrastrutturazione delle opere del comprensorio - esige che l'Ente non solo proceda rapidamente al recupero dei crediti ma approfondisca le cause del fenomeno stesso al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui sia mediante il loro puntuale riaccertamento (dato che il notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria) sia con l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico.

7.4 - La situazione amministrativa (prospetto n.7).

Alla flessione (-25,50%) registrata nel 1997 si contrappone, al termine dell'esercizio in esame, l'incremento dell'avanzo in misura percentuale quasi corrispondente (+24,84%). Detto risultato scaturisce dal notevole (+477,28%) incremento della cassa (lire 9.958 milioni) - per l'eccedenza (lire 8.233 milioni) delle riscossioni ³⁷ sui pagamenti - assottigliato dal saldo negativo dei residui (lire 5.591 milioni).

In particolare, la differenza positiva riscossioni/pagamenti deriva complessivamente sia dalla competenza (lire 3.165 milioni) sia, sopra tutto, dalla gestione dei residui (lire 5.068 milioni) come si desume dalla seguente tabella (in milioni di lire) nella quale sono riportati, per maggiore comprensione e raffronto, anche gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio:

³⁷ Le principali riscossioni riguardano: partite in conto sospeso, vendita immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio, realizzi e plusvalenze immobiliari (competenza); contributi del Commissario di Governo per la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, per lavori ferroviari e per l'acquisizione di stabili inattivi (residui). Per i pagamenti, invece, si segnalano: partite in conto sospesi, acquisto di immobili con fondi F.I.R. e per conto terzi. stipendi e salari (competenza); spese per lavori ferroviari (residui).

	in conto competenza				
	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Impegni (c)	Pagamenti (d)	Differenza riscossioni-pagamenti (e) = (b-d)
Movimenti correnti	5.603	4.877	4.080	3.719	1.158
Movimenti in conto capitale	4.993	3.335	5.945	1.879	1.456
Partite di giro	5.637	4.633	5.637	4.082	551
totale	16.233	12.845	15.662	9.680	3.165
	in conto residui				
	Residui attivi iniziali (f)	Riscossioni (g)	Residui passivi iniziali (h)	Pagamenti (i)	Differenza riscossioni-pagamenti (l) = (g-i)
Movimenti correnti	563	250	464	335	-85
Movimenti in conto capitale	5.248	2.528	396	94	2.434
Partite di giro	14.350	6.661	17.528	3.942	2.719
totale	20.161	9.439	18.388	4.371	5.068

La consistenza di cassa - che rappresenta il valore più elevato dal 1990 - si riflette sull'indice di liquidità (rapporto tra residui attivi e passivi) che flette da 1,09 nel 1997 a 0,76 nel 1998 : a tal proposito, la Corte rappresenta la necessità che l'Ente provveda ai pagamenti con maggiore celerità in modo da ridurre a livelli fisiologici la consistenza dei residui passivi.

7.5 - La situazione economica (prospetto n.8).

L'esercizio si chiude con l'avanzo di lire 1.551 milioni. L'inversione di tendenza del risultato economico (+373,20%) deriva principalmente dal saldo dei movimenti correnti e, in maniera residuale (appena lire 27 milioni), dalla differenza delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari gli importi più consistenti riguardano: a) dal lato delle entrate: le insussistenze passive (minori residui passivi ³⁸ e

³⁸ Dovute, in parte, al minor debito nei riguardi degli istituti bancari, in quanto le quote di ammortamento dei mutui per il sistema integrato di fognatura sono direttamente pagate dalla regione Friuli - Venezia Giulia.

variazioni patrimoniali straordinarie ³⁹); b) per le spese: gli accantonamenti annuali ai fondi ammortamento e deperimento (in flessione), la quota di integrazione del fondo indennità del personale (che raddoppia), le variazioni straordinarie (variazioni nei residui attivi) e l'ammortamento dei costi pluriennali ⁴⁰.

Circa la mancata indicazione delle plusvalenze per vendite immobiliari nella seconda parte del conto economico, l'Ente rappresenta – con argomenti che questa Corte non può condividere, avuto riguardo all'allegato H al d.P.R. n.696/1979 - che “sono da sempre inserite fra le entrate correnti ed una eventuale modifica della struttura del bilancio altererebbe la comparabilità fra i vari esercizi” ⁴¹.

7.6 - La situazione patrimoniale (prospetti nn.9 e n.10)

Si premette che per l'esercizio in esame, uniformandosi all'osservazione della Corte ⁴², l'Ente ha presentato la situazione patrimoniale in modo da far concordare la variazione del patrimonio netto col relativo risultato economico.

Il patrimonio netto ⁴³ si incrementa del 7,41%; nel 1998, infatti, alla notevole flessione della consistenza dei residui attivi (circa lire 6 miliardi), si contrappone il più rilevante incremento (circa lire 8 miliardi) delle disponibilità liquide.

Tra le *attività* si segnalano, le accresciute disponibilità liquide (+477,28%) ⁴⁴ mentre rimangono stazionari gli investimenti mobiliari ⁴⁵ (invariati negli ultimi quattro esercizi).

39 Tra le quali, le riduzioni per quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento dei lavori e per l'eliminazione di residui per chiusura di alcuni lavori.

40 Riguardante i costi di manutenzione e riparazione straordinaria.

41 Ad avviso dell'Ente “d'altra parte il ricavo di una vendita è indiscutibilmente una entrata finanziaria. Tale entrata finanziaria viene suddivisa fra entrata in conto capitale, che rappresenta il costo storico del bene venduto e che da quel momento esce dal patrimonio, e la parte residua – la plusvalenza – che rimane entrata di parte corrente. La seconda parte del conto economico viceversa, andando riservata a quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, non può essere interessata da queste movimentazioni”.

42 Cfr. Relazione 1990-97, paragrafo 6.6.

43 Il patrimonio netto è rappresentato dalle seguenti voci: fondo di riserva, fondo del Commissario di governo per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili industriali, fondo di dotazione a destinazione vincolata (L. R. n.8/83) di lire 7 miliardi, fondo perduto ai quali si aggiunge l'avanzo economico d'esercizio.

44 V. retro, paragrafo 7.4.

45 Comprendono la partecipazione nella società *Finezit* - in liquidazione - (lire 1.180 milioni che, al netto della rettifica di lire 659 milioni, iscritta al passivo nel fondo svalutazione titoli e partecipazioni, si riduce al valore reale di 521 milioni) e la partecipazione alla *Fondazione per lo Sviluppo di Pecs-Baranya* (Ungheria) per lire 12 milioni.

Il Collegio dei Revisori ha proposto l'eliminazione di quest'ultima voce in considerazione della pressoché inesistente possibilità di recupero del valore.

È da notare che, nonostante le entrate in conto capitale di circa lire 3 miliardi per alienazione di immobili, la consistenza del patrimonio immobiliare è aumentata di appena lire 677 milioni come si desume dalla seguente rappresentazione:

(in milioni di lire)

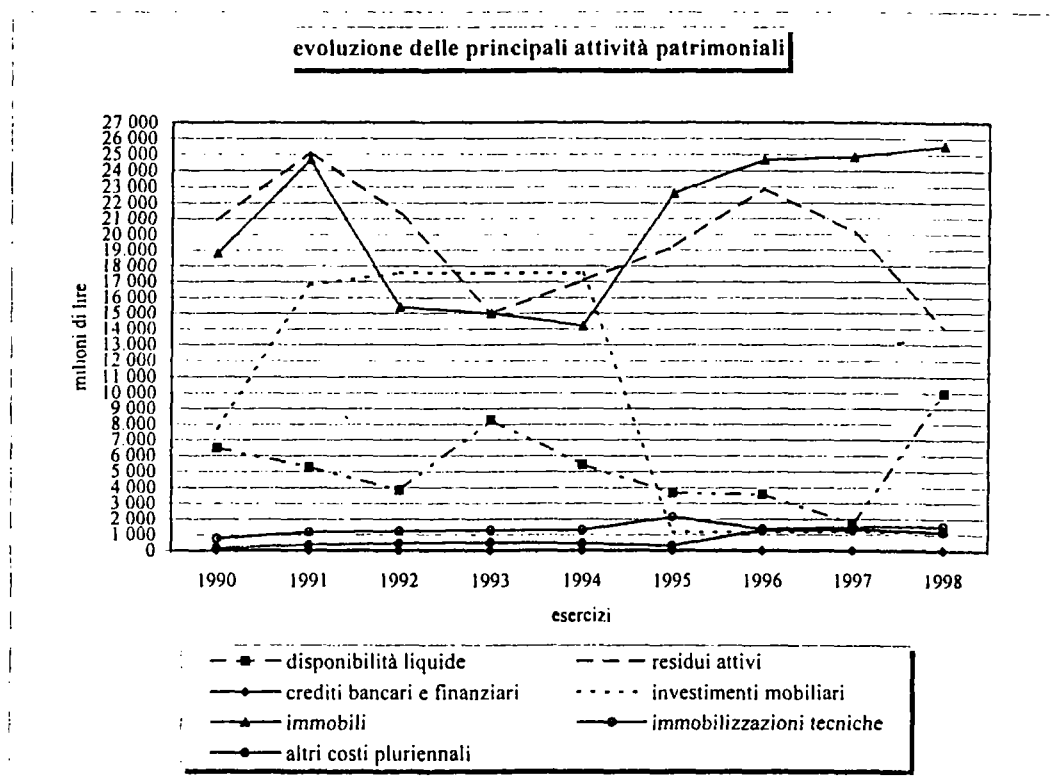
	1997	1998
Consistenza degli immobili		
immobili acquisiti con fondi del Commissario di Governo	9.280	9.872
terreni ed immobili <i>(di cui di proprietà dell'Ente)</i>	10.835 (8.494)	10.920 (8.494)
stabili civili e altri immobili non industriali	4.745	4.745
<i>totale</i>	24.860	25.537 (+677)
Acquisti (nel corso del 1998):		
<i>con fondi di riciclaggio</i>		3.220
<i>per conto terzi</i>		1.450
Vendite (nel corso del 1998)::		
<i>di immobili acquistati con fondi di riciclaggio</i>		2.628
<i>terreni e immobili</i>		119
<i>per conto terzi</i>		1.246
<i>variazione</i>		+677

Diminuiscono lievemente gli "altri costi pluriennali", che comprendono valori da ammortizzare e, dal 1996, l'importo del Sistema Informatico Territoriale (SIT), precedentemente inserito nelle immobilizzazioni tecniche; contestualmente è stato appositamente creato un fondo deprezzamento nelle passività dello stato patrimoniale (per lo stesso importo) con accantonamento nella seconda parte del conto economico. L'operazione fu giustificata per il contenzioso con la società fornitrice del sistema nonché nell'eventualità di esito negativo della vertenza e in considerazione della rapida obsolescenza del bene.

Risulta ancora inserita nell'attivo della situazione patrimoniale la quota di partecipazione dell'Ente al patrimonio iniziale della Fondazione per lo sviluppo imprenditoriale di Pècs Baranja (lire 12 milioni); l'Ente ha preso atto dell'impossibilità di funzionamento della suddetta fondazione a causa della mancata partecipazione al capitale da parte di alcuni dei proponenti, talché è stata richiesta, dal 1994, la restituzione della quota sottoscritta dall'Ente, peraltro senza esito. Considerate le scarse o inesistenti possibilità di recupero della somma investita, il valore dovrebbe essere ridotto o addirittura eliminato dal bilancio secondo valutazioni più aderenti alla realtà.

Sembra opportuno riportare nel seguente grafico l'evoluzione delle principali voci dell'attivo patrimoniale:

GRAFICO N.7



Sul versante delle *passività*, oltre al lieve incremento (+7,14%) dei residui, si menzionano i fondi di ammortamento (+16,81%), il fondo t.f.r. (+8,63%) e i debiti bancari e finanziari che, nonostante la riduzione di circa 500 milioni (-14,57%), restano pur sempre di importo elevato (quasi 3 miliardi di lire).

Tra le passività (nella voce "debiti diversi") figurano due mutui per l'importo residuo, al 31.12.98, di lire 2.581 milioni ⁴⁶.

46 Dalla relazione del Presidente dell'Ente al consuntivo si desume che per i detti due mutui l'Ente riceve un contributo dalla Regione peraltro lievemente eccedente rispetto al dovuto: la differenza - che nel 1998 è stata di 345 milioni - figura tra le entrate correnti (tra i finanziamenti del Commissario di Governo: lire 200 + 145 milioni). La Regione provvede a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo per l'ammortamento dei predetti mutui, commisurandolo all'importo stabilito in passato per l'ammortamento anticipato. Detto contributo risulta, pertanto, eccedente rispetto al dovuto, con un beneficio netto per l'Ente.

La situazione patrimoniale predisposta dall'Ente riporta un avanzo economico d'esercizio di lire 977 e non lire 1.551 milioni (v. *prospetto n.10*) essendo l'importo evidenziato al netto degli accantonamenti al fondo di riserva e al fondo FIR.

Si invita, pertanto, l'Ente a rappresentare nella situazione patrimoniale, nel rispetto dei principi di chiarezza e veridicità di bilancio, integralmente l'importo effettivo dell'avanzo economico accertato, provvedendo ad indicare successivamente il progetto di ripartizione dello stesso.

8. - Conclusioni

Nel far rinvio alle notazioni riportate nel corso del presente referto, è da ribadire che l'E.Z.I.T. - ente non economico *a termine* operante nella Regione Autonoma Friuli/ Venezia Giulia - attende ancora il compiuto e definitivo assetto legislativo, rispetto all'ormai superato periodo di occupazione alleata nella zona. Al riguardo, tenuto conto sia dell'epoca di istituzione (ordine n. 66 del 18.4.1953 dell'ex "Governo Militare Alleato") sia delle finalità a suo tempo attribuite sia della circostanza che l'Ente non è stato adeguato alle sopravvenute realtà economiche, politiche ed istituzionali, e considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia - cui l'art.14, u.c., della legge statale 7 agosto 1997 n. 266 ha trasferito " *la potestà di disciplinare l'ordinamento*" dello stesso - non sembra manifestare particolare interesse per esso, si richiama l'attenzione circa la sua attuale validità ordinamentale in relazione ai principi introdotti dalla legge n. 57/1997.

Per quanto attiene alla gestione - in base ai risultati che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e considerati i numerosi *indici* ancora lontani dai valori ottimali - è da far presente che la elevata rigidità gestionale lascia limitati margini per l'adeguata programmazione e l'espletamento dell'attività istituzionale: anche per queste ragioni, e in assenza di sostanziale mutamento di indirizzi e di *trend*, si pone, in termini problematici, la eventuale permanenza dell'Ente in esame, nell'ottica della riqualificazione della spesa pubblica.

Ciò premesso, la Corte ritiene che l'E.Z.I.T. debba, comunque, perseguire l'equilibrio della gestione mediante rigorosa politica di programmazione della spesa tenendo conto delle effettive disponibilità economiche. E' doveroso, pertanto, che-se vuole avviare una decisa e concreta azione di riordino strutturale-l'Ente ponga in essere i fondamentali accorgimenti basati sulla

eliminazione delle spese superflue, sulla riduzione di quelle non strettamente necessarie, sul rinvio delle spese non urgenti, sul sollecito introito delle riscossioni con incisive misure di recupero, ecc.. Considerati, poi, i notevoli scostamenti e la scarsa capacità previsionale - su cui si richiama la responsabile attenzione dell'Ente - è necessaria l'impostazione della previsione più aderente sia alle entrate effettive sia alla necessità delle spese ad evitare che risulti, sostanzialmente, inosservato il principio della attendibilità del bilancio.

Nel segnalare, inoltre, la mancata e/o intempestiva riscossione di larga parte dei crediti, si osserva che dette circostanze si riflettono. entrambe, sui residui il cui notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria; si raccomanda, pertanto, all'Ente di provvedere sollecitamente al rapido recupero dei crediti e ad approfondire nonché eliminare le cause del fenomeno, al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui stessi mediante il loro puntuale riaccertamento oppure con l'eliminazione di quelli privi di titolo giuridico.

Per gli aspetti più strettamente contabilistici - oltre al rispetto da parte dell'E.Z.I.T. dei termini per la delibera dei bilanci - occorre evitare improprie collocazioni in bilancio (es. plusvalenze, nell'ambito delle partite correnti; avanzo economico, nella situazione patrimoniale, al netto degli accantonamenti ai fondi).

Infine, poiché continuano ad essere di elevato ammontare le partite *in conto sospesi*, si raccomanda di adottare ogni iniziativa di carattere amministrativo-contabile affinché l'utilizzazione di questa voce sia contenuta al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

Giuseppe de Marco

Appendice uno: prospetti di bilancio .

PROSPETTO N.1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO		1997		1998	
		importo	incid. %	importo	incid. %
ENTRATE					
- entrate contributive (tit.1)		-	-	-	-
- entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit.2)		816	9	774	5
- altre entrate (tit.3)		2.595	30	4.829	30
- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti (tit.4)		943	11	3.993	25
- entrate per trasferimenti in conto capitale (tit.5)		1.800	20	1.000	5
- accensione di prestiti (tit.6)		-	-	-	-
- partite di giro (tit.7)		2.635	30	5.637	35
TOTALE ENTRATE		8.789	100	16.233	100
<i>variazione %</i>		<i>-38,49</i>		<i>84,70</i>	
USCITE					
- spese correnti (tit.1)		4.170	39	4.080	26
- spese in conto capitale (tit.2)		1.647	16	5.945	38
- estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3)		2.145	20	-	-
- partite di giro (tit.4)		2.635	25	5.637	36
TOTALE USCITE		10.597	100	15.662	100
<i>variazione %</i>		<i>-38,68</i>		<i>47,80</i>	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO		-1.808		571	
<i>variazione %</i>		<i>-39,59</i>		<i>-131,58</i>	

PROSPETTO N.2

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- trasferimenti correnti da parte dello Stato	200	6	200	4
- trasferimenti correnti da parte delle Regioni	616	18	574	10
- trasferimenti correnti da parte dei comuni e delle provincie	-	-	-	-
- vendita beni e prestazione servizi	1.436	42	3.724	66
- redditi e proventi patrimoniali	1.089	32	979	18
- poste correttive e compensative di spese correnti	34	1	101	2
- entrate non classificabili in altre voci	36	1	25	-
TOTALE	3.411	100	5.603	100
<i>variazione %</i>	<i>-39,52</i>		<i>64,26</i>	

PROSPETTO N.3

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- spese per gli organi dell'Ente	323	8	349	9
- oneri per il personale in attività di servizio	2.112	51	2.167	53
- oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	1.001	24	907	22
- spese per prestazioni istituzionali	-	-	-	-
- trasferimenti passivi	-	-	-	-
- oneri finanziari	104	2	1	-
- oneri tributari	625	15	655	16
- poste compensative e correttive di entrate correnti	5	-	1	-
- spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-
TOTALE	4.170	100	4.080	100
<i>variazione %</i>	<i>13,75</i>		<i>-2,16</i>	

PROSPETTO N.4*(in milioni di lire)*

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI (a)				
- alienazione di immobili e diritti reali	937	99	3.993	100
- alienazione di immobilizzazioni tecniche	6	1	-	-
- realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-
- riscossione di crediti	-	-	-	-
	943	100	3.993	100
PER TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (b)				
- trasferimenti dallo Stato	1.800	100	-	-
- trasferimenti dalle regioni	-	-	-	-
- trasferimenti da comuni e province	-	-	1.000	100
TOTALE (b)	1.800	100	1.000	100
PER ACCENSIONE DI PRESTITI (c)				
- assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-	-
TOTALE (c)	-	-	-	-
TOTALE (a+b+c)	2.743		4.993	
variazione %	192,74		82,03	

PROSPETTO N.5

(in milioni di lire)

SPESE IN CONTO CAPITALE	1997		1998	
	importo	incid. %	importo	incid. %
- acquisto opere di uso durevole ed opere immobiliari	1.479	90	5.870	98
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	91	6	31	1
- partecipazione ed acquisti di valori mobiliari	-	-	-	-
- concessione di crediti ed anticipazioni	-	-	-	-
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	77	5	44	1
TOTALE (a)	1.647	100	5.945	100
variazioni %	-57,66		- 260,96	
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI (b)				
- rimborso mutui	2.045	95	-	-
- estinzione debiti diversi	100	5	-	-
TOTALE (b)	2.145	100	-	-
variazioni %	6,50		-	
TOTALE GENERALE (a+b)	3.792		5.945	
variazioni %	-35,77		56,78	

PROSPETTO N.6

(in milioni di lire)

CONTO RESIDUI		1997		1998	
		importo	incid. %	importo	incid. %
<u>ATTIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	254	1	313	2
	competenza	309	2	726	5
	<u>totale</u>	563		1.039	
- entrate in conto capitale					
	esercizi precedenti	2.911	14	2.721	19
	competenza	2.337	12	1.658	12
	<u>totale</u>	5.248		4.379	
- partite di giro					
	esercizi precedenti	13.345	66	7.687	55
	competenza	1.005	5	1.004	7
	<u>totale</u>	14.350		8.691	
- totale residui esercizi precedenti		16.510		10.721	
- totale residui di competenza		3.651		3.388	
- TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		20.161	100	14.109	100
	variazione %	-12,03		-30,02	
<u>PASSIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	127	1	88	
	competenza	337	2	361	2
	<u>totale</u>	464		449	
- uscite in conto capitale					
	esercizi precedenti	318	2	201	1
	competenza	78		4.067	21
	<u>totale</u>	396		4.268	
- partite di giro					
	esercizi precedenti	15.872	86	13.429	68
	competenza	1.656	9	1.554	8
	<u>totale</u>	17.528		14.983	
- totale residui esercizi precedenti		16.317		13.718	
- totale residui di competenza		2.071		5.982	
- TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		18.388	100	19.700	100
	variazione %	-15,71		7,14	
SALDO RESIDUI		1.773		-5.591	
	variazione %	60,89		-415,23	

PROSPETTO N.7*(in milioni di lire)*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1997	1998
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.593	1.725
- riscossioni		
in conto competenza	5.139	12.845
in conto residui	6.393	9.439
totale riscossioni	11.532	22.284
variazione %	+13,78	+93,24
- pagamenti		
in conto competenza	8.527	9.680
in conto residui	4.873	4.371
totale pagamenti	13.400	14.051
variazione %	+31,17	+4,86
- consistenza di cassa a fine esercizio	1.725	9.958
variazione %	-51,99	477,28
- residui attivi		
esercizi precedenti	16.510	10.721
competenza	3.651	3.388
totale residui attivi	20.161	14.109
variazione %	-12,03	-30,02
- residui passivi		
esercizi precedenti	16.317	13.718
competenza	2.071	5.982
totale residui passivi	18.388	19.700
variazione %	-15,71	7,14
AVANZO O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	3.498	4.367
variazione %	-25,90	24,84

PROSPETTO N.8

(in milioni di lire)

SITUAZIONE ECONOMICA		1997	1998
<u>PARTE PRIMA</u>			
- entrate correnti		3.411	5.604
- uscite correnti		4.170	4.080
	DIFFERENZA A)	-759	1.524
	<i>variazione %</i>	<i>-138,45</i>	<i>+300,66</i>
<u>PARTE SECONDA</u>			
<i>componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</i>			
- insussistenze passive		-	
» <i>minori residui passivi</i>		626	298
» <i>rettifiche patrimoniali</i>		534	507
- sopravvenienze attive		-	-
	Totale entrate parte seconda (a)	1.160	805
- insussistenze attive			
» <i>minori residui attivi</i>		15	1
» <i>rettifiche patrimoniali</i>		46	-
- sopravvenienze passive		-	-
- ammortamento costi pluriennali		253	358
- ammortamento immobili		3	47
- ammortamento immobilizzazioni tecniche		140	150
- quota d'esercizio adeguamento fondo indennità anzianità del personale		111	222
- accantonamenti per oneri presunti di competenza (acc. fondi: riserva e Fir)		355	-
	Totale spese parte seconda (b)	923	778
	DIFFERENZA (a-b)	+237	+27
AVANZO O DISAVANZO (-) ECONOMICO		-522	1.551
	<i>variazione %</i>	<i>-</i>	<i>+397,13</i>